

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

«L'industria europea muore
L'Ue inverte la rotta subito»

Il monito di Buzzella all'incontro organizzato a Milano con Tajani, Giorgetti, Crosetto, Renzi e Calenda

di STEFANO SAGRESTANO

■ **CREMONA** Davanti allo stato maggiore della politica nazionale, a cominciare dai leader dei partiti impegnati in campagna elettorale per le elezioni europee, ieri pomeriggio il presidente lombardo di Confindustria, il cremasco **Francesco Buzzella**, ha lanciato un forte e accorato appello per un cambio di rotta delle politiche Ue rivolte alle imprese. Non ha usato giri di parole. «L'industria europea sta morendo, la Ue ormai non è più nemmeno sul podio dei posti migliori del pianeta dove fare impresa. Se non invertiamo la tendenza, le aziende saranno obbligate ad abbandonare il continente e ad andare a produrre in aree dove l'energia costa meno e il contesto regolatorio è meno stringente e aleatorio. L'ambizione climatica europea deve andare di pari passo con la sua competitività industriale, altrimenti il rischio è quello di diventare un continente importatore di enormi quantità di CO2 avendo delegato a terzi le produzioni più energivore». Oltre al danno, la beffa: «L'esito sarebbero emissioni planetarie maggiori rispetto a quelle che avremmo avuto se avessimo mantenuto in Europa quelle stesse produzioni, con grave impatto per l'inquinamento globale. Le decisioni basate su spinte emotive tendono spesso ad enfatizzare i vantaggi ambientali e sottostimano i costi industriali per scoprire, sovente troppo tardi, quanto sia vero il contrario».

L'incontro 'La visione lombarda per il futuro dell'Europa', si è tenuto all'auditorium San Fedele di Milano. In sala, e poi sul palco per il dibattito all'americana, il ministro degli Esteri e segretario di Forza Italia, **Antonio Tajani**, il ministro dello Sviluppo economico, **Giancarlo Giorgetti**, intervenuto per la Lega, il ministro della Difesa, **Guido Crosetto** (Fdi), il senatore e segretario di Italia Viva, **Matteo Renzi**, il senatore e segretario di Azione, **Carlo Calenda**. Secondo Buzzella i tempi per intervenire sono strettissimi. «In gioco c'è il futuro dell'Unione e del suo tessuto economico. Nel report 'Focus Lombardia', proponiamo una integrazione regionale al prezioso lavoro svolto da Confindustria col documento 'Fabbrica Europa', al fine di mettere in risalto le diverse specificità e le esigenze delle filiere produttive lombarde, tenuto conto del fatto che la nostra regione è la prima area manifatturiera d'Italia e la seconda in Europa, la prima regione italiana per esportazioni (26% del totale italiano), con un valore dell'export (163,57 miliardi nel 2023) superiore a quello di interi Stati appartenenti all'Unione». Evidente, però, che senza l'impegno concreto della politica non si possano ottenere risultati. «Abbiamo individuato una serie di proposte indirizzate alle prossime istituzioni che però rischiano di essere infruttifere se non si intervie-



Francesco Buzzella sul palco dell'auditorium San Fedele di Milano con gli autorevoli ospiti



Un momento dell'incontro di ieri a Milano

ne a monte, a livello comunitario, per riportare i prezzi energetici a livelli competitivi. Le imprese europee negli ultimi anni stanno sostenendo costi energetici nettamente superiori a quelli proposti dai principali competitor, Stati Uniti e Cina in particolare. A questo va aggiunto il rispetto degli standard sulle emissioni, molto più stringenti rispetto agli altri continenti dove per produrre si utilizza ancora moltissimo carbone come fonte energetica. Mentre l'Europa è impegnata a regolamentare è in atto una vera e propria guerra industriale tra Stati Uniti e Cina che si sta giocando nel campo dell'energia, delle tecnologie, e delle materie prime». Abbattere i costi energetici sarà decisivo, ma non solo. «Noi imprenditori siamo convintamente europeisti - ha proseguito Buzzella - ma chiediamo un'Europa all'altezza delle sfide contemporanee, che sostenga e protegga con forza il tessuto imprenditoriale attraverso politiche lungimiranti e condivise. Esattamente il contrario di quanto avvenuto, ad esempio, con la regolamentazione Ue sul packaging la cui revisione ha messo a repentaglio un settore che in Italia vale 14 miliardi di ricavi senza contare i danni alle filiere a valle. La cosa più grave è che questa nuova impostazione sconsiglia anni di buoni propositi sull'economia circolare. Se si sostiene, poi, che l'elettrico sia sostenibile bisogna anche dimostrarlo. Se abbiamo deciso che la nostra economia industriale non potrà prescindere dalle batterie al litio, andrebbe fatta una analisi costi/ricavi in termini di sostenibilità sulle materie prime dell'intera filiera. Al 2030 la domanda di litio crescerà di 25 volte e di oltre 40 volte nel 2040. E in questo momento, per garantirci un approvvigionamento sicuro, non possiamo far altro che puntare sulla circolarità e sul riciclo». Guardando al settore di appartenenza, quello chimico, Buzzella si è detto ugualmente preoccupato. «In questi anni è stato oggetto di regolamentazioni oltre che di concorrenza sleale che hanno causato la perdita di competitività rispetto ai competitor globali». Infine, un monito a chi prenderà in mano le redini dell'Unione. «Personalmente sono convinto che ci serva il sovranismo, ma di dimensione europea e non nazionale. Fino ad un paio di anni fa ci illudevamo che pace e benessere potessero essere eterni, ora, invece, si pongono interrogativi sul ruolo geopolitico dell'Europa, sulla sua sicurezza strategica e sul suo modello di sviluppo. In un momento nel quale, purtroppo, la guerra si è riproposta nelle nostre vite, siamo davvero disposti a rinunciare alla nostra autonomia industriale, per abdicare alla produzione di materie prime e prodotti finiti che potrebbero essere vitali, nel caso in cui il conflitto bellico coinvolgesse direttamente anche l'Europa?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 9 AL 22 MAGGIO

OFFERTE IN FIORE
GRANDI
MARCHE

ALCUNI ESEMPI

PROSCIUTTO
COTTO
ALTA QUALITÀ
FERRARINI
a fette€ 7,98
(€ 39,90 al kg)SCONTO
FIDATY 50%€ 3,99
(€ 19,95 al kg)MOZZARELLA
ALTA QUALITÀ
GRANAROLO
con latte 100% italiano€ 4,99
(€ 12,48 al kg)SCONTO
FIDATY 50%€ 2,49
(€ 6,23 al kg)PASTA DI SEMOLA
BARILLA
grano 100% italiano,
in busta, 1 kg

€ 1,99

SCONTO
FIDATY 50%

€ 0,99

BIRRA
MORETTI
conf. 6x33 cl€ 5,79
(€ 2,92 al litro)SCONTO
FIDATY 50%€ 2,89
(€ 1,46 al litro)LA SPESA È ANCHE ONLINE
ESSELUNGA.IT

ESSELUNGA®

Scopri i negozi
più vicini a tePROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, BRESCIA, COMO, CREMONA, LECCO, MONZA BRIANZA, PARMA, PAVIA, PIACENZA E VARESE.
GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.